
OMEOPATIA??

Introduzione.

L'omeopatia nasce circa 200 fa, il suo fondatore è S. Hahnemann

Negli ultimi 200 anni il tema omeopatia si è ramificato in molte scuole di pensiero, isopatia (Wilhelm Lux), antroposofia (Rudolf Steiner), omeopatia clinica, complessismo, omotossicologia, il metodo hahnemanniano classico (unicismo, pluralismo).

In riguardo sono stati scritti innumerevoli libri, moltissime le ricerche fatte per ampliare l'assortimento dei medicinali.

Ma l'omeopatia è stata molto contestata fin dal principio dalla medicina moderna, o come la chiama Hahnemann allopatia, ma nonostante ciò oggi giorno sono sempre più le persone che si affidano alle cure omeopatiche.

In questo piccolo studio cercheremo di mettere in luce le basi fondamentali di questa terapia usando come riferimenti alcuni scritti di Hahnemann dove sono descritte le basi omeopatiche, e vedremo, se i principi di questa terapia oltrepassano i confini tracciati dalla parola di DIO

“ LA SACRA BIBBIA”.

Abbiamo inoltre la parola profetica più salda: farete bene a prestarle attenzione, come a una lampada splendente in luogo oscuro, fino a quando spunti il giorno e la stella mattutina sorga nei vostri cuori.

2Pietro 1,19

Dr. med. Christian Friedrich Samuel Hahnemann (1755-1843).

Il 10 aprile 1755 nasce a Meissen S. Hahnemann, figlio di un pittore di porcellana. Ragazzo molto intelligente e studente dotato viene consigliato dal suo maestro M. Muller a intraprendere gli studi nella scuola di Sankt Afra dove rimane per otto anni. Impara il francese, l'inglese, greco, latino, conosce le lingue così bene da poter tradurre numerosissimi libri di rilievo, per potersi pagare gli studi. Contemporaneamente studiava la geometria, la matematica e botanica. all'età di 20 cominciò gli studi di medicina all'università di Leipzig che continuò a Vienna dal famoso dottore von Quarin.

Nel 1777 viene assunto come bibliotecario e medico personale del barone von Bruckental in Hermannstadt. Conduce studi sulla malaria. Egli viene aderisce alla massoneria nella loggia di s. Andrea.

Finisce gli studi in Germania nell'università di Erlangen.

I suoi primi passi da medico sono senza successo.

Cambia continuamente domicilio. Il suo primo matrimonio è con Enriette Kùchler 1782 in Dessau.

Negli anni che seguono cerca di sfamare la sua famiglia traducendo libri.

Vive quasi in miseria ma i suoi lavori vengono conosciuti dal mondo professionale.

Il modo deludente di curare della medicina ortodossa lo porta ad abbandonare per otto anni l'attività di medico

Negli anni seguenti si dedica allo studio della chimica, farmaceutica, medicina e scrivendo articoli e libri mettendo in risalto il suo disappunto con la medicina e la farmaceutica allopatia (gr. allos = diversità, altro, contrario) .

1790 traduzione del libro materia medica di Cullen.

Seguono sei anni di esperimenti su di lui e sulla sua famiglia.

Nel 1796 propone la prima formulazione del SIMILE.

Nel 1810 scrive "organon der rationelle Heilkunde".

Procedono numerosi esperimenti e moltissime ricerche per il campo omeopatico.

Nel 1830 muore Henriettes.

Nel 1835, a 80 anni sposa una giovane francese Malerin Melanie d'Hervilly .

Si trasferisce con lei a Parigi dove continua a praticare l'omeopatia e finisce di scrivere la 6 edizione dell'organon.

Hahnemann muore il 2 luglio 1843, di un'infezione polmonare. Viene seppellito

Nel cimitero di Montmatre. La sua salma viene riesumata 1898 viene portato al Cimitero di Pere Lachaise in Parigi assieme agli "immortali francesi".

IL Termine Omeopatia.

Il termine omeopatia deriva dal greco homoios = simile pathos = malattia, sofferenza.

Omeopatia.

L'omeopatia è una scuola di pensiero che si esprime attraverso un metodo di riconoscimento e cura delle malattie, basato sul principio dei simili (noto come il principio della similitudine o simile (“**SIMILIA SIMILIBUS CURENTUR**”), somministrando al malato potenze **diluite** e **dinamizzate** nei vari gradi, appartenenti ai tre regni della natura, il regno vegetale, animale e minerale.

Similia Similibus Curentur (il simile cura il simile).

La reazione che si evidenzia con i sintomi, di un rimedio, assunto da una persona sana, curano la malattia che ha lo stesso sintomo.

Dagli scritti di Hahnemann:

“ Qualunque sostanza che somministrata a forti dosi in un uomo in buona salute provoca dei disturbi determinati può in bassa dose, far scomparire quei medesimi disturbi nell'uomo malato”

Il concetto di simile lo si trova già negli scritti di Ippocrate (460-377 a C.).

“ attraverso il simile la malattia si sviluppa e impegnando il simile la malattia si cura”,
Ippocrate poneva inoltre un'attenzione particolare al potere di guarigione della natura,
(Vis Medicatrix Natura).

Anche Paracelsus circa 2000 anni dopo fa riferimento a questo principio.

“Ciò che brucia come il fuoco, le febbri, proviene dallo zolfo ed è vinto da esse”.

Hahnemann fu però il primo ad sperimentare questa teoria rivoluzionaria (teoria del simile), applicandola ad un nuovo metodo di cura l'omeopatia.

Esempio: cipolla

Il principio della similitudine nella medicina moderna.

La prima utilizzazione seria e sistematica del principio di “similitudine” nella medicina moderna risale alla fine del diciottesimo secolo, quando furono avviate le prime pratiche della vaccinazione, Jenner, Behring, Pasteur,(Ma solo come prevenzione).

Attenzione la vaccinazione non è fare omeopatia

Il primo esperimento, la corteccia di china.

Hahnemann sostiene che i metodi di guarigione usati (salassi, purghe, ecc.) sono inadatti e dannosi,

e ritenendo di non essere in grado di curare i malati con questi medicinali cade in una forte crisi e si ritira dalla professione di medico.

Per sostenere la sua famiglia Hahnemann comincia a fare il copista e traduttore.

Nel 1790 traducendo il libro di materia medica del medico scozzese William Cullen, venne a conoscenza che Cullen attribuiva le proprietà curative della corteccia di china, per la malaria, nel fortificare lo stomaco.

Medico attento ed esperto chimico non fu pienamente appagato da questa dichiarazione.

Cominciò a sperimentare su se stesso, assumendo più volte al giorno una specifica dose di estratto di corteccia di china, veniva colto da febbre intermittente, brividi, ed altri sintomi riscontrati nei malati di malaria. Dopo due tre ore dall'assunzione i sintomi sparivano riassumendo la dose i sintomi ritornavano.(vedi R. Tischner , Das Werden der Homöopathie, pag. 76)

Continuando ad sperimentare, si accorse che assumendo la china in piccolissime dosi era in grado di curare e far scomparire i sintomi che la china stessa aveva provocato.

Dopo numerosi esperimenti su se stesso, amici, volontari, e famigliari il medico tedesco formulò nel 1796 la dottrina dell'omeopatia, il simile cura il simile “ **Similia Similibus Curentur**”. La prima formulazione pubblica del termine Simile fu fatta sul giornale “ Versuch über ein neues Prinzip zur Auffindung der Heilkräfte der Arzneisubstanzen nebst einigen Blicken auf die bisherigen” (Hufeland Journal, Band 2).

Si può supporre che se questo esperimento venisse fatto su una qualsiasi persona, in un buono stato di salute, si dovrebbero rimaniere gli stessi sintomi riportati con tanta cura da Hahnemann, è un argomento molto contrastato molti sostengono che i sintomi descritti da Hahnemann non si sono più riscontrati in nessun altro esperimento e altri sostengono il contrario.

Alcuni principi fondamentali nell'omeopatia.

- a) È il malato che dev'essere curato per far scomparire la malattia.
- b) Ricercare con un'attenta e minuziosa analisi la totalità dei sintomi caratteristici della malattia da curare. (Anamnesi: raccolta a scopo diagnostico di tutte le notizie riguardanti i precedenti fisiologici (fisico, corporeo, physio) e patologici , personali ed ereditari di un paziente).
- c) Analizzare nel paziente, le origini dell'infermità.
L'indagine medica deve tenere conto degli aspetti, fisiologici, anatomici, costituzionali, ereditari, psichici, emozionali, quindi un'analisi globale del paziente.
- d) Ogni persona è differente dall'altra e quindi l'evoluzione di un'affezione è personale, differente e unica.
- e) Applicare la legge dei simili, per la scelta del giusto farmaco o rimedio omeopatico.
- f) Stimolare la reazione dell'organismo alla malattia in atto, e quindi di portare alla guarigione.
- g) Guarire non solo curare.
- h) La malattia è disarmonia della forza vitale.
- i) La ricerca omeopatica avviene somministrando i medicinali in soggetti sani, ricercando i minuziosamente i sintomi provocati dal medicamento..

L'omeopatia afferma che la guarigione può avvenire solo attraverso la reazione contraria della forza vitale sul medicamento.

Dinamizzazione.

Dynamos = Energia

“ L’omiopatia sviluppa, per il raggiungimento dei propri fini, le energie terapeutiche, interne e quasi spirituali delle sostanze grezze, mediante un trattamento speciale, finora non usato;..... ” (§269)

Hahnemann presenta la sua scoperta “ la dinamizzazione “ come una legge naturale, fisiologica.

Nella materia greggia dei medicinali possono venire sviluppate forze fisiologiche e patogenetiche, a mezzo della triturazione, diluizione e succussione (scuotimento), capaci di trasformare lo stato dell’organismo vivente.

Dinamizzare perché?

Hahnemann era giunto alla dinamizzazione per via empirica. Sosteneva che le sostanze medicamentose assunte allo stato greggio non manifestavano la completa pienezza delle forze naturali, il discorso si inverte quando le sostanze vengono dinamizzate.(vedi §128)

Per questo motivo Hahnemann cominciò a diluire i prodotti gradualmente, secondo una serie di passaggi ben precisi, con alcol e acqua distillata e a scuoterli.

“Con questo semplice trattamento le forze nascoste allo stato greggio e quasi dormienti vengono sviluppate in modo incredibile e risvegliate ad attività..... ” (§128).

Nel campo omeopatico si sostiene che se non viene fatta la dinamizzazione non si ottiene nessuna azione terapeutica.

Diluizioni, Potenze.

La diluizione permette di usare sostanze tipo veleni, petrolio. ecc.

Lat. Potentia = forza, potere,..

Potenza (energetica) = Quantità di energia fornita o assorbita da un sistema per unità di tempo.

La diluizione avviene secondo un fattore di 10, di 100 e di 50 000.

D - potenze

1:10

C - potenze

1:100

LM - o Q - potenze

1:50 000

Le diverse potenze possono essere:

basse fino 9 (D, CH, LM, ecc.),

medie fra 10 e 15 (D, CH, LM, ecc.)

alte superiori al 30 fino al 200 (D, CH, LM, ecc.)

altissime superiori al 200 (D, CH, LM, ecc.) e ognuna ha una sua particolare attività di risanamento.

La somministrazione di un rimedio D3 (terza diluizione decimale) ha un effetto differente rispetto alla somministrazione di una potenza CH30 (trentesima diluizione centesimale), i criteri di scelta sono molteplici, riconoscere se la malattia è cronica o acuta, se si deve fare una cura costituzionale, se i sintomi sono psichici, locali, ecc..

Per preparare una potenza 3DH (D3) terza decimale Hahnemanniana, si prende una parte di T.M. (Ø) tintura madre e la si diluisce in 9 parti di acqua e alcol (veicolo) dev'essere accompagnato da diverse succussioni in senso verticale, il risultato è la prima diluizione decimale 1DH.

Dalla potenza 1DH se ne prende una parte la si diluisce con 9 parti di acqua e alcol e si ottiene la potenza 2DH.

Dalla potenza 2DH se ne prende una parte la si diluisce con 9 parti di acqua e alcol e si ottiene la potenza 3DH.

Per preparare le diverse potenze si usano contenitori di vetro nuovi per ogni passaggio.

2DH	Seconda Decimale Hahnemanniana
2CH	Seconda Centesimale Hahnemanniana
2LM	Seconda Cinquantessimale Hahnemanniana

Potenze Korsakoviane.

Un allievo di Hahnemann il capitano Korsakov utilizzò un'altra tecnica di preparazione dei rimedi omeopatici, utilizzò un solo flacone per ogni prodotto.

Il metodo adottato da K. era meno preciso, ma più pratico e meno costoso.

Si usa spesso il metodo K. per la preparazione di potenze molto alte (200, 1000, 10 000, ecc.).

Come si ottiene una potenza Korsakoviana 2 K :

Dopo aver preso una parte della T.M. e 99 parti d'acqua, si agitano 100 volte verticalmente, poi si getta via il contenuto del flacone, le gocce che rimangono adese alle pareti fungono da sostanza di base per la diluizione e dinamizzazione successiva.

200K	Duecentesima Centesimale Korsakoviana
MK	Millesima Centesimale Korsakoviana
XMK	Decimillesima Centesimale Korsakoviana
LMK	Cinquantamillesima Centesimale Korsakoviana
CMK	Centomillesima Centesimale Korsakoviana

È facilmente deducibile che più diluiamo e meno sostanza iniziale (tintura madre) ritroviamo nel medicamento, (vedi foglio sulle proporzioni), quindi !!!!!!!

In una potenza D23 o C12 non troviamo più molecole, ioni, della tintura madre.

Grazie alla teoria di Avogadro del 1860 ,il chimico italiano, sappiamo che una grammomolecola di una qualsiasi sostanza, contiene un numero di Avogadro N_A molecole, pari a $6,022 \cdot 10^{23}$. Applicando questo principio su una diluizione 12CH non ritroviamo più nessuna molecola della tintura madre (0,6022).!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Grammomolecola o mole = insieme di N_A atomi o molecole; N_A designa il numero di Avogadro.

Molecola = La più piccola parte di una sostanza semplice allo stato naturale (una molecola è composta da uno o più atomi).

Alcune sostanze omeopatiche.

Sostanze omeopatiche ricavate dal regno vegetale:

Bärlapp (Lycopodium)
Tollkirsche (Belladonna)
Cipolla (Allium Cepa)

Sostanze omeopatiche ricavate dal regno animale:

Veleno di ape (Apis)
Veleno delle formiche (Formica rufa)
Veleno serpente (Lachesis)

Sostanze omeopatiche ricavate dai metalli :

Rame (Cuprum metallicum)
Oro (Aurum metallicum)

Sostanze omeopatiche ricavate dai minerali :

Calce (Calcium carbonicum)
Silicea (Silicea)

Ci sono circa 2000 medicinali .

Come agiscono i medicinali omeopatici.

I prodotti omeopatici agiscono con la forza dinamica virtuale sulla forza spirituale vitale a mezzo della sensibilità nervosa dovunque presente nell'organismo, ristabilendo la salute e l'armonia vitale.

“ IL potere di guarigione delle medicine si basa quindi sui loro sintomi, di forza superiore simili a quelli della malattia, così che ogni singolo caso di malattia viene rimosso e distrutto nel modo più sicuro, più radicale, più rapido e più duraturo soltanto da un medicamento che sia capace di produrre nell'organismo umano la totalità dei sintomi nel modo più simile e più completo e nel medesimo tempo superi in forza la malattia.” (§16 , §27)

“Fatti di niente”.

Hahnemann dopo la sua proposta omeopatica al pubblico fu deriso e beffato perché il suoi rimedi omeopatici

Venivano considerati „ fatti di niente“

Egli risponde a questi attacchi:

“ Perché niente? Forse che il dividere una sostanza, quanto più lontano tu ti possa spingere, può, produrre cose diverse dalle parti di un tutto? Forse che, dividendola all'infinito, non resta sempre qualcosa di reale, una parte del tutto, per quanto piccola tu possa supporla?

Quale uomo intelligente oserebbe rispondere di no ? “

(dal trattato di materia medica omeopatica Ballière,p.388,II).

I farmaci omeopatici si trovano sotto forma di :

Globuli, granuli, gocce, (compresse, pillole, pomata, polvere, supposte, collirio, ampolle.).
I globuli (1,5 mm) e i granuli (3,5) sono di lattosio e vengono spruzzati o impregnati dal farmaco Omeopatico e fungono solo da vettore.

Il rimedio omeopatico può essere nocivo ?

Il farmaco omeopatico sotto gli aspetti di tossicità molecolare è palesemente innocuo, anche se i medicinali omeopatici non contengono sostanze chimiche allo stato ponderale Hahnemann avverte del pericolo della somministrazione di dosi troppo forti:

“La convenienza di un medicamento, per un dato caso di malattia non sta soltanto nella giusta scelta omeopatica di esso, ma anche nella giusta grandezza o meglio piccolezza della sua dose necessaria.

Se si somministra una dose troppo forte di una medicina, anche scelta in tutto conforme alla legge dei simili, essa, fatta astrazione delle sue proprietà benefiche, dovrà essere dannosa, perché, per la sua dose, esplicherà un'azione eccessiva, non necessaria, sul principio vitale, ed a mezzo di questo, per la sua omeopaticità, sulle parti dell'organismo più sensibili e già molto colpite dalla malattia naturale.” (§ 275)

*“ Una medicina, anche se conveniente per la sua omeopaticità ad una dato caso di malattia, somministrata in dose eccessiva nuoce e nuoce tanto più, quanto più essa è omeopatica e quanto più alta è la sua potenza
è molto più di qualsiasi altra medicina in ugual dose non omeopatica, senza alcuna somiglianza con il caso di malattia. Dosi di una medicina omeopatica bene scelta è soprattutto una frequente ripetizione di essa portano, di solito, grande danno. Esse mettono non raramente il malato in pericolo di vita o rendono la sua malattia quasi incurabile. Esse distruggono nel principio vitale il senso della malattia naturale; il malato non soffre più della malattia originaria dal momento in cui agisce su lui questa dose eccessiva di medicina, ma poi è più malato per la malattia del tutto simile, ma più intensa scatenata dal medicamento, che è anche difficilissima a guarire.” (§276)*

“ Forza vitale “.

Molte sette, movimenti, o antiche filosofie adottano questo modello filosofico.

Paracelso la chiama „ *arcanum*, la medicina cinese la chiama Qi(*c'hi*), la medicina Ayurveda la chiama *prana*(India)", scientology la chiama *theta*, Reiki *forza vitale*, in Egitto si chiama *ka* (*ga-ilama*), in Tibet *lung*, in Hawai *mana*, nel induismo *akaska*, la filosofia greca la chiamava *apeiron*, Ippocrate la chiamava *enormon*, L. Galvani *forza vitale*, Hahnemann Driesch *entelechie*, Chahnemann Littefield *viataler magnetisnus*, W.Reich *orgon*, A. Mesmer *animalischer Magnetismus*.

Prima di addentrarci nella conversazione sulla forza vitale dobbiamo assolutamente riprendere il discorso della malattia sotto il punto di vista omeopatico.

Una persona si ammala solo per lo squilibrio dinamico della forza vitale, che può essere causato da stress, problemi psicologici, ecc. Gli agenti patogeni (batteri, virus, funghi) quando la forza vitale è in disarmonia hanno “via libera” nel nostro organismo e provocano la malattia, quindi la malattia è solo un allarme che indica una disfunzione interna del nostro organismo.

Il rimedio omeopatico ha il compito di riportare il flusso della forza vitale nel giusto equilibrio dinamico.

Se si afferma che il turbamento della forza vitale è la causa per cui ci si ammala, si può dedurre di quanto sia importante avere delle idee chiare e concrete di che cosa sia la forza vitale., ma spiegarlo non è un'impresa semplice, dal momento che l'interpretazione e la spiegazione , da parte di Hahnemann. è molto vaga e astratta.

Hahnemann presenta la “ forza vitale” (principio vitale) come la forza vivificatrice, misteriosa e immateriale che domina in modo assoluto e dinamico il corpo materiale, e grazie alla forza vitale. le parti del nostro corpo sono in una meravigliosa armonia.

Il compito della forza vitale e di tenere l'armonia e l'equilibrio nell'organismo.

Secondo Hahnemann l'uomo non può spiegare che cosa sia la vita.

Mi sembra in oltre di capire dai suoi scritti che Hahnemann attribuisca la creazione a una divinità che si occupa di mantenere in vita l'umanità, ed è proprio da questo concetto, molto ma molto al di là dell'insegnamento biblico, che Hahnemann prende spunto per spiegare che cosa sia la forza dinamica.

“ Noi sappiamo che la nostra terra con una forza misteriosa ed invisibile fa girare in torno a se la luna,.. “.....Vediamo questi fatti e ne siamo meravigliati, poiché i nostri sensi non percepiscono il perché questo avvenga. Evidentemente questi fenomeni non avvengono per mezzo di strumenti materiali, con disposizioni meccaniche come in opere umane. Così in torno a noi vediamo molti altri fenomeni quale conseguenze dell'azione di un corpo su un altro, senza che sia riconoscibile con i sensi il rapporto tra causa ed effetto. Solamente l'uomo istruito avvezzo ai confronti e all'astrazione, può formarsi un'idea astratta, che lo metta nella possibilità di allontanare ne pensiero e nella concezione di tali concetti tutto quanto è materia e meccanica. Egli chiama tali azioni dinamiche virtuali; ossia avvengono per azione assoluta, specifica, pura, (di un corpo su un altro).

(§ 11 2° nota

La forza vitale ricorda, anche se si usano terminologie diverse, l'energia cosmica.

S. Pfeifer scrive:

“ L'energia che circola nell'uomo dall'infinito cosmo viene chiamato c'hi. La stessa descrizione la troviamo nell'induismo, chiamando la forza vitale “ prana “.

La descrizione di Hahnemann della forza vitale è comparabile al c'hi asiatico, (insegnamento taoista).

12

La guarigione avviene attraverso la reazione contraria della forza vitale contro il giusto rimedio omeopatico.

Ogni malattia ha una base dinamica, spirituale. Il rimedio omeopatico deve perciò avere lo stesso carattere, per potere agire sull'immateriale, forza vitale.

Hahnemann afferma che senza la forza vitale l'uomo è morto, in conseguenza di ciò l'uomo à la vita per mezzo della forza vitale.

“ L'organismo materiale, considerato senza forza vitale, è incapace di alcuna sensazione, di alcuna attività e di autoconservazione ” (§ 10).

Dal paragrafo 9 fino al 17 dell'organon viene spiegato il concetto di forza vitale, dopo aver letto questi paragrafi ci si può chiaramente rendere conto che l'omeopatia non si basa su leggi fisiche scientifiche o naturali , ma bensì su filosofie metafisiche velate da discorsi mistici ed esempi ingannevoli.

Nella biografia su Hahnemann di M.Gumpert , leggiamo :

“Questo modo di praticare l'omeopatia risulta essere un fenomeno psichico unico che richiede una capacità di astrazione e concentrazione quasi indiana, che oltrepassa i confini del reale e dello sperimentale.

(Hahnemann, Die abenteuerlichen Schicksale eines ärztlichen Rebellen und seiner Lehre, der Homöopathie pag. 163).

Il principio di una forza vitale, dinamica, immateriale che dev'essere in una perfetta e gioiosa armonia, deriva da fonti orientali vecchissime.

Sembra abbastanza evidente di non potere considerare l'omeopatia come medicina naturale, ma bensì un metodo di guarigione soprannaturale.

Mesmer Franz Anton.

Medico filosofo tedesco, provò d'apprima quale effetto potesse avere sull'organismo l'applicazione del ferro calamitato .

Poi si persuase che non dalla calamita o dalle altre sostanze calamitate si sprigionava l'energia magnetica, bensì dal suo stesso organismo e dalle punta delle sue dita.

Scrisse all'ora la sua opera fondamentale, *Memoire sur la découverte du magnetisme Animal*, 1779.

In base alle sue nuove teorie il mesmerismo, cominciò quindi a “magnetizzare “ direttamente i suoi ammalati, passando lievemente le mani aperte dall'alto in basso sul loro corpo, era sorto così il magnetismo animale.

Magnesia = città dell'Asisa minore

Magnetismo = Magnetite , ferro cobalto, magnese

Parapsicologia = percezione extrasensoriale,
parapsicologia.

Termine generalmente sostituito negli ultimi anni all'equivalente metapsichica, come più adatto a sottolineare l'intendimento scientifico con cui questa disciplina viene affrontata e inquadrata da numerosi istituti in tutto il mondo.¹

Pranoterapia = imporre le mani sulla parte malata, prana (indù) soffio vitale

pranoterapia

Particolare forma di terapia basata sul supposto trasferimento di prâNa (energia vitale dell'universo, termine preso a prestito dalla cosmologia indù) da un individuo sano a uno malato.

Taoismo = energia cosmica

taoismo

Dottrina filosofica e religiosa che si richiama a Lao-tzu e al *Tao-te-ching*. Il t. filosofico influenzò l'arte e la letteratura cinese (elementi del «vuoto», dell'«inespresso» e dell'ironia). Il t. religioso riprende i valori della morale confuciana e buddhista arricchendoli degli insegnamenti di pazienza e semplicità.

¹Dizionario Enciclopedico Rizzoli. © 1995 R.C.S. Rizzoli Libri & Grandi Opere S.p.A., Milano.
Tutti i diritti riservati.

Malattie acute e croniche.

Nella cura omeopatica si distingue la malattia acuta da quella cronica.

In un caso di malattia acuta, per esempio, febbre, colpo di sole, influenza, raffreddore, tosse, infezione alla gola, diarrea, ecc., con il giusto rimedio omeopatico la forza vitale è in grado di far guarire il malato in poco tempo.

In tutt'altro modo si comporta la forza vitale quando la malattia è cronica, non riesce a curare la patologia se si combattono solo i sintomi esterni della malattia in corso, il discorso cambia se si agisce con una cura costituzionale, che tiene conto di tutta la personalità e di tutti i sintomi del malato.

Miasma

Perché una persona si ammala continuamente della stessa malattia, anche dopo essere stata curata omeopaticamente?

Per rispondere a questa domanda Hahnemann ha impiegato 12 anni di lavoro, ma fece una scoperta, che la causa della malattia era più profonda, per esempio una vecchia malattia curata male, o una malattia ereditaria, e chiamò questo disturbo dinamico “ Miasma “. Il Miasma provoca un indebolimento del corpo, che apre le porte alla malattia.

Quindi quando una malattia ritorna puntualmente non bisogna curare superficialmente l'affezione, ma ricercare la causa fino alla radice.

Hahnemann continuò a ricercare e introdusse dei medicinali che avevano la capacità di agire direttamente sul disturbo miasmatico.

Hahnemann raggruppò tutte le malattie, sia acute che croniche, e la qualità dei caratteri in gruppi miasmatici.

Egli chiamò la forma base di tutte le malattie “ Psora “. Da ciò si sviluppò la Sykosi e il Syphilitische Miasma.

L'omeopatia funziona ?

Leggendo riviste, libri, articoli omeopatici, viene sempre messa in risalto l'efficacia dei rimedi omeopatici, controbattendo vigorosamente le molte teorie dove l'efficacia del farmaco viene attribuito a un semplice effetto placebo.

È evidente che a pochi interessa sapere come, e perché funzionino, l'importante è che funzionino! Personalmente ho letto molte teorie di come agiscono i farmaci ma “purtroppo” restano solo supposizioni perché nessuno è mai riuscito a provarlo scientificamente.

Note personali.

Ho praticato l'omeopatia e ho fatto anche dei corsi, Gesù mi ha fatto sentire d'allontanarmi dall'omeopatia all'inizio non capivo il perché ma piano piano con il Suo aiuto l'ho capito, ed è il consiglio che do anche e te se ci sono delle cose che non capisci chiedi l'aiuto a Dio Egli t'aiuterà a fare la Sua volontà.

Nella Bibbia ho letto che Gesù ha pagato un caro prezzo per i nostri peccati e per la nostra guarigione! Ha pagato con la Sua vita, affinché tu possa essere soccorso nel momento del bisogno. Dio non poteva fare o dare di più di quello che ha dato per il perdono dei nostri peccati e la nostra guarigione fisica, ci ha dato Suo Figlio! In Lui tutto è compiuto! Tutto quello di cui l'umanità ha bisogno lo può ricevere per fede se va alla CROCE.

Nello stesso istante che Gesù ha portato su di Se i tuoi peccati a portato anche la tua malattia, in quell'istante in un unico SACRIFICIO, un Sacrificio irripetibile.

Vogli precisare che non sto dicendo di non fare uso dei medici, consultarli o farsi curare, ringrazio Dio per tutto l'aiuto che riceviamo, ma che Dio dev'essere messo al primo posto e che l'unico Medico che ha vinto le malattie è stato Gesù alla Croce, e lo ha fatto per noi e che la malattia è una conseguenza della caduta dell'uomo nel giardino dell'Eden, nel principio non era così.

Se non hai accettato Gesù Cristo vai alla Croce, accetta quel sacrificio nel tuo cuore e il prezzo che Gesù ha pagato con la Sua VITA per salvarti l'anima e donarti il dono della Vita Eterna. Lo Spirito Santo ti guiderà, giorno dopo giorno sarà sempre con te e in te è meraviglioso essere di Cristo e camminare con Lui.

Leggete questi versi e meditateli con l'aiuto dello Spirito Santo:

Il dono di Dio.

Giov 3,16

*Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo **unigenito Figlio**, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.*

Isaia 53:4 Tuttavia erano le nostre malattie che egli portava,

erano i nostri dolori quelli di cui si era caricato;

ma noi lo ritenevamo colpito,

percosso da Dio e umiliato!

Isaia 53:5 Egli è stato trafitto a causa delle nostre trasgressioni,

stroncato a causa delle nostre iniquità;

il castigo, per cui abbiamo pace, è caduto su di lui

e grazie alle sue ferite noi siamo stati guariti.

Matteo 8:16 Poi, venuta la sera, gli presentarono molti indemoniati; ed egli, con la parola, scacciò gli spiriti e guarì tutti i malati,

Matteo 8:17 affinché si adempisse quel che fu detto per bocca del profeta Isaia: «Egli ha preso le nostre infermità e ha portato le nostre malattie».

Le maledizioni di cui Gesù ci ha liberati:

Galati 3:13 Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo divenuto maledizione per noi (poiché sta scritto: «Maledetto chiunque è appeso al legno»),

Le maledizioni della legge in Deuteronomio cap 28:

Le 26:14-39 (Gc 2:11-15; 2R 17:6-23; 2Cr 36:11-21) Lu 21:20-24; 19:27; Ga 6:7-8; Ro 2:6, 8-9

Deuteronomio 28:15 Ma se non ubbidisci alla voce del **SIGNORE** tuo Dio, se non hai cura di mettere in pratica tutti i suoi comandamenti e tutte le sue leggi che oggi ti do, avverrà che tutte queste maledizioni verranno su di te e si compiranno per te:

Deuteronomio 28:16 Sarai maledetto nella città e sarai maledetto nella campagna.

Deuteronomio 28:17 Maledetti saranno il tuo paniere e la tua madia.

Deuteronomio 28:18 Maledetto sarà il frutto del tuo seno, il frutto della tua terra; maledetti i parti delle tue mucche e delle tue pecore.

Deuteronomio 28:19 Sarai maledetto al tuo entrare e maledetto al tuo uscire.

Deuteronomio 28:20 Il **SIGNORE** manderà contro di te la maledizione, lo spavento e la minaccia in ogni cosa cui metterai mano e che farai, finché tu sia distrutto e tu perisca rapidamente, a causa della malvagità delle tue azioni per la quale mi avrai abbandonato.

Deuteronomio 28:21 Il **SIGNORE** farà sì che la peste si attaccherà a te, finché essa ti abbia consumato nel paese nel quale stai per entrare per prenderne possesso.

Deuteronomio 28:22 Il **SIGNORE** ti colpirà di deperimento, di febbre, di infiammazione, di arsuratura, di aridità, di carbonchio e di ruggine, che ti perseguiteranno finché tu sia perito.

Deuteronomio 28:23 Il tuo cielo sarà di rame sopra il tuo capo e la terra sotto di te sarà di ferro.

Deuteronomio 28:24 Al posto della pioggia il **SIGNORE** manderà, sul tuo paese, sabbia e polvere che cadranno su di te dal cielo, finché tu sia distrutto.

Deuteronomio 28:25 Il **SIGNORE** ti farà sconfiggere dai tuoi nemici; uscirai contro di loro per una via e per sette vie fuggirai davanti a loro e sarete ripugnanti per tutti i regni della terra.

Deuteronomio 28:26 I tuoi cadaveri saranno pasto di tutti gli uccelli del cielo e delle bestie della terra, che nessuno scaccerà.

Deuteronomio 28:27 Il **SIGNORE** ti colpirà con l'ulcera d'Egitto, con emorroidi, con la rogna e con la tigna, da cui non potrai guarire.

Deuteronomio 28:28 Il **SIGNORE** ti colpirà di follia, di cecità e di confusione mentale;

Deuteronomio 28:29 e andrai brancolando in pieno giorno, come il cieco brancola nel buio; non prospererai nelle tue vie, sarai continuamente oppresso e spogliato e nessuno ti soccorrerà.

Deuteronomio 28:30 Ti fidanzerai con una donna e un altro si coricherà con lei; costruirai una casa, ma non vi abiterai; planterai una vigna e non ne godrai il frutto.

Deuteronomio 28:31 Il tuo bue sarà ammazzato sotto i tuoi occhi e tu non ne mangerai; il tuo asino sarà portato via in tua presenza e non ti sarà reso; le tue pecore saranno date ai tuoi nemici e non vi sarà chi ti soccorra.

Deuteronomio 28:32 I tuoi figli e le tue figlie saranno dati in balia di un altro popolo; i tuoi occhi lo vedranno e ti si consumeranno per il continuo rimpianto e la tua mano sarà senza forza.
Deuteronomio 28:33 Un popolo che tu non avrai conosciuto mangerà il frutto della tua terra e di tutta la tua fatica e sarai continuamente oppresso e schiacciato.

Deuteronomio 28:34 Sarai fuori di te per le cose che vedrai con i tuoi occhi.

Deuteronomio 28:35 Il SIGNORE ti colpirà sulle ginocchia e sulle cosce con un'ulcera maligna, dalla quale non potrai guarire; ti colpirà dalle piante dei piedi alla sommità del capo.

Deuteronomio 28:36 Il SIGNORE farà andare te e il re, che avrai costituito sopra di te, verso una nazione che né tu né i tuoi padri avrete conosciuto; lì servirai dèi stranieri, il legno e la pietra;

Deuteronomio 28:37 e diventerai oggetto di stupore, di sarcasmo e di ironia per tutti i popoli fra i quali il SIGNORE ti avrà condotto.

Deuteronomio 28:38 Porterai molta semenza al campo e raccoglierai poco, perché la cavalletta la divorerà.

Deuteronomio 28:39 Pianterai vigne, le coltiverai, ma non berrai vino né coglierai uva, perché il verme le roderà.

Deuteronomio 28:40 Avrai degli ulivi in tutto il tuo territorio, ma non ti ungerai d'olio, perché i tuoi ulivi perderanno il loro frutto.

Deuteronomio 28:41 Genererai figli e figlie, ma non saranno tuoi, perché andranno in schiavitù.

Deuteronomio 28:42 Tutti i tuoi alberi e il frutto della terra saranno preda della cavalletta.

Deuteronomio 28:43 Lo straniero che sarà in mezzo a te salirà sempre più in alto al di sopra di te e tu scenderai sempre più in basso.

Deuteronomio 28:44 Egli presterà a te, e tu non presterai a lui; egli sarà alla testa e tu in coda.

Deuteronomio 28:45 Tutte queste maledizioni verranno su di te, ti perseguiteranno e ti raggiungeranno, finché tu sia distrutto, perché non avrai ubbidito alla voce del SIGNORE tuo Dio, osservando i comandamenti e le leggi che egli ti ha dato.

Deuteronomio 28:46 Esse saranno per te e per i tuoi discendenti come un segno e come un prodigio per sempre.

Deuteronomio 28:47 Per non avere servito il SIGNORE, il tuo Dio, con gioia e di buon cuore in mezzo all'abbondanza di ogni cosa,

Deuteronomio 28:48 servirai i tuoi nemici che il SIGNORE manderà contro di te, in mezzo alla fame, alla sete, alla nudità e alla mancanza di ogni cosa; ed essi ti metteranno un giogo di ferro sul collo, finché ti abbiano distrutto.

Deuteronomio 28:49 Il SIGNORE farà muovere contro di te, da lontano, dalle estremità della terra, una nazione, pari all'aquila che vola: una nazione della quale non capirai la lingua,

Deuteronomio 28:50 una nazione dall'aspetto minaccioso, che non avrà riguardo per il vecchio né per il bambino;

Deuteronomio 28:51 che mangerà il frutto del tuo bestiame e il frutto della tua terra, finché sia distrutto, e non ti lascerà né frumento, né mosto, né olio, né i parti delle tue mucche e delle tue pecore, finché ti abbia fatto perire.

Deuteronomio 28:52 Ti assedierà in tutte le tue città, finché in tutto il tuo paese cadano le alte e forti mura nelle quali avrai riposto la tua fiducia. Essa ti assedierà in tutte le città, in tutto il paese che il SIGNORE, il tuo Dio, ti avrà dato.

Deuteronomio 28:53 E durante l'assedio e nell'angoscia alla quale ti ridurrà il tuo nemico, mangerai il frutto del tuo seno, le carni dei tuoi figli e delle tue figlie, che il SIGNORE, il tuo Dio, ti avrà dato.

Deuteronomio 28:54 L'uomo più delicato e sensibile tra di voi guarderà con occhio malvagio suo fratello, la donna che riposa sul suo seno, i figli che ancora gli rimangono,

Deuteronomio 28:55 non volendo dividere con nessuno di loro la carne dei suoi figli di cui si ciberà, perché non gli sarà rimasto nulla durante l'assedio e nell'angoscia alla quale il tuo nemico ti ridurrà in tutte le tue città.

Deuteronomio 28:56 La donna più delicata e raffinata tra di voi, che non avrebbe osato posare la pianta del piede in terra, tanto si sentiva delicata e raffinata, guarderà con occhio maligno il marito che riposa sul suo seno, suo figlio e sua figlia,

Deuteronomio 28:57 per non dar loro nulla della placenta uscita dal suo seno e dei figli che metterà al mondo, perché, mancando di tutto, se ne ciberà di nascosto, durante l'assedio e nell'angoscia alla quale ti ridurrà il tuo nemico nelle tue città.

Deuteronomio 28:58 Se non hai cura di mettere in pratica tutte le parole di questa legge, scritte in questo libro, se non temi questo nome glorioso e tremendo del **SIGNORE** tuo Dio,

Deuteronomio 28:59 il **SIGNORE** renderà straordinarie le piaghe con le quali colpirà te e i tuoi discendenti: piaghe grandi e persistenti, malattie maligne e persistenti.

Deuteronomio 28:60 Farà tornare su di te tutte le malattie d'Egitto, davanti alle quali tu tremavi, ed esse si attaccheranno a te.

Deuteronomio 28:61 Anche le numerose malattie e le numerose piaghe non menzionate nel libro di questa legge, il **SIGNORE** le farà venire su di te, finché tu sia distrutto.

Deuteronomio 28:62 Voi rimarrete soltanto in pochi, dopo essere stati numerosi come le stelle del cielo, perché non avrai ubbidito alla voce del **SIGNORE** tuo Dio.

Deuteronomio 28:63 Avverrà che come il **SIGNORE** prendeva piacere a farvi del bene e moltiplicarvi, così il **SIGNORE** prenderà piacere a farvi perire e a distruggervi; sarete strappati dal paese del quale vai a prendere possesso.

Deuteronomio 28:64 Il **SIGNORE** ti disperderà fra tutti i popoli, da una estremità della terra fino all'altra; e là servirai altri dèi, che né tu né i tuoi padri avete mai conosciuto: il legno e la pietra.

Deuteronomio 28:65 Fra quelle nazioni non avrai riposo e non vi sarà luogo dove i tuoi piedi possano fermarsi; là il **SIGNORE** ti darà un cuore tremante, degli occhi che si spengono e un'anima languente.

Deuteronomio 28:66 La tua vita ti starà davanti come sospesa; tremerai notte e giorno e non sarai sicuro della tua esistenza.

Deuteronomio 28:67 La mattina dirai: «Fosse pur sera!» e la sera dirai: «Fosse pur mattina!» a causa dello spavento che ti riempirà il cuore e a causa delle cose che vedrai con i tuoi occhi.

Deuteronomio 28:68 Il **SIGNORE** ti farà tornare in Egitto su delle navi, ripercorrendo la via della quale ti avevo detto «Non la rivedrai più!» Là vi offrirete in vendita ai vostri nemici come schiavi e come schiave, ma mancherà il compratore!

Deuteronomio 28:69 Queste sono le parole del patto che il **SIGNORE** comandò a Mosè di stabilire con i figli d'Israele nel paese di Moab, oltre al patto che aveva stabilito con essi a Oreb.